

4 DICEMBRE 2020

LA COMUNITÀ IRANIANA IN ITALIA CONDANNA DURAMENTE LA CONFERENZA ORGANIZZATA DA ROME MED2020 CON OSPITE IL MINISTRO DEGLI ESTERI IRANIANO

Siamo rimasti assolutamente disgustati nell'apprendere che Rome MED2020 abbia tenuto, lo scorso 3 dicembre, un cosiddetto "dialogo" con il rappresentante del regime iraniano, Mohammad Javad Zarif. Durante la conferenza il ministro degli Esteri iraniano, in modo del tutto ipocrito, approfittò dell'attuale situazione delle sanzioni in Iran per parlare di "crimini contro l'umanità". Né l'*host* dell'evento, Paolo Magri, vicepresidente dell'ISPI, né l'altra invitata, Ellie Geranmayeh, vicedirettrice del programma MENA dell'European Council on Foreign Relations, nel corso dell'intervista, non hanno mai interrogato Zarif sui crimini contro l'umanità attualmente e costantemente commessi dalla Repubblica Islamica dell'Iran ai danni di milioni di iraniani.

Vorremmo portare all'attenzione degli organizzatori e degli sponsor di MED2020 che solo una settimana fa **Ahmadreza Djalali**, un ricercatore irano-svedese preso in ostaggio dal regime iraniano dal 2016, stava per essere giustiziato in Iran. E' stata la protesta della comunità internazionale che ha, solo momentaneamente, posticipato la sua esecuzione. **Nasrin Sotoudeh**, l'avvocato per i diritti umani, è stata riportata pochi giorni fa in prigione dalla magistratura iraniana. **Navid Afkari**, un operaio e *wrestler* iraniano, il settembre scorso è stato giustiziato dopo essere stato sottoposto a torture e costretto forzatamente a confessare il falso. Navid aveva solo protestato durante le manifestazioni del novembre 2019 contro l'aumento del prezzo del petrolio. Durante queste proteste popolari, centinaia di manifestanti sono stati uccisi, migliaia sono stati arrestati e il regime ha tagliato il servizio di internet per una settimana in tutto il paese.

Durante gli oltre quarant'anni della dittatura islamica in Iran, il mondo è stato testimone della repressione violenta ai danni di oppositori dello stato, intellettuali, lavoratori, insegnanti, studenti, donne, gruppi etnici, difensori dei diritti umani e civili da parte del regime.

È un fatto palese che la Repubblica islamica dell'Iran prende in ostaggio gli iraniani con la doppia nazionalità, mentre sono in visita in Iran, accusandoli di reati assurdi come spionaggio e altri falsi crimini, solo per ottenere un ingente riscatto di denaro dai governi occidentali o per scambiarli con i loro criminali arrestati in Europa accusati di atti di crimine contro l'umanità o di terrorismo. **Nazanin Zaghari-Ratcliffe** e **Ahmadreza**

Djalali sono solo alcuni della lunga lista di ostaggi presi dalla Repubblica islamica dell'Iran.

Ora vorremmo porre questa domanda agli organizzatori di **Med2020**: esattamente, quanto risultano profittevoli le relazioni economiche con la Repubblica islamica dell'Iran per le corporazioni italiane e i vostri sponsor, a tal punto da andare contro ai valori e ai principi della società italiana? Ed a condurre un dialogo vergognoso con il rappresentante di un regime criminale e sequestratore di essere umani?

Siamo un gruppo di iraniani residenti in Italia riuniti per difendere ed essere la voce dei nostri concittadini in Iran che lottano coraggiosamente contro il regime iraniano per la democrazia, la libertà e la giustizia sociale.

Condanniamo fermamente MED2020 per aver fornito una piattaforma al regime iraniano e intrattenuto un dialogo con un governo repressivo disumano, senza minimamente sfidarli e fare pressioni affinché rispettino la democrazia e i diritti umani.

Inviando un appello a tutte le persone libere, gruppi civili e organizzazioni in Italia, affinché si uniscano a noi in questa protesta e condannino fermamente MED2020 per la sua totale negligenza e mancanza di attenzione per i diritti umani rispetto ai suoi rapporti con il governo iraniano.

Coordinatori dell'iniziativa:

Comitato di Difesa per la Lotta del Popolo Iraniano - Italia

[Clicca per aderire](#)

Adesioni e firmatari

-
-
-
-
-